

SPORT PAVESE



Botta e risposta di comunicati tra dirigenza e tifo organizzato. Primo colpo di mercato Soumah Yalani

CALCIO - L'AC Pavia tra polemiche e ripartenze

di Mirko Confaloniera

L'AC Pavia tira dritto tra la delusione dell'eliminazione al primo turno playoff, la certezza (salvo improbabili ma non impossibili ripescaggi in D...) di disputare un'altra stagione in Eccellenza, e il disappunto e le critiche dei tifosi. A tal riguardo la società si è così espressa, tramite le parole del D.G. Antonio Dieni: "In tanti hanno ferocemente contestato la nostra scelta del cambio di allenatore a poche giornate dalla fine del campionato. E' stata una scelta che rifa-remmo e che rivendichiamo anche oggi. Era venuta irrimediabilmente meno la fiducia nei confronti del precedente allenatore e non c'erano più le condizioni per proseguire serenamente il rapporto. Comprendo benissimo la rabbia e la delusione dei nostri tifosi, abbiamo fallito sul campo la promozione in D e questo è un fatto, ma ce ne sono anche tanti altri



che non vengono mai considerati, come una stagione chiusa ai vertici solo ed esclusivamente grazie agli sforzi economici e alla profonda dedizione di questa dirigenza. Ci si dimentica che il Pavia, a differenza delle altre squadre di punta della nostra provincia, non ha mai potuto contare sui contributi e sull'appoggio di un'Amministrazione comunale che nell'intera stagione si è completamente disinteressata delle sorti della squadra e anche dell'impianto del Fortunati. Il presidente Nucera ha avuto

il grande e mai riconosciuto merito di fare rinascere il calcio a Pavia, ha sostenuto in passato delle spese enormi per appianare ogni debito della precedente gestione e sostiene ancora ogni spesa necessaria per portare avanti il progetto ed essere sempre competitivi. Senza dimenticare gli importanti investimenti fatti per la creazione di un settore giovanile di primissimo livello, i cui pezzi pregiati hanno iniziato a far gola ai grandi club professionistici. Il presidente è come tutti molto deluso per

la sconfitta, al netto degli evidenti errori arbitrali, ma è ancora più amareggiato per il mancato riconoscimento di quanto da lui fatto finora. Noi tutti in società siamo pronti a ripartire di slancio, a riprendere con forza e ambizione il nostro cammino e il nostro ambizioso progetto in vista della prossima stagione, più uniti e compatti che mai". Molto critica la risposta della Curva Sud pavese, che tramite un comunicato del gruppo "Sioux" ha così ribadito: "Sono passate 4 stagioni da quando questa proprietà si è insediata alla guida del Pavia. Da subito mostrammo il nostro pieno appoggio, supportando l'operato della società e concedendo l'utilizzo del marchio storico, rilevato con enormi sacrifici. Tutto è stato fatto eccetto che salvaguardare e promuovere la storicità e l'immagine del marchio, utilizzandolo invece unicamente per propri fini di comodo. Da lì in poi tutto quello che è

stato di questa società è più di una telenovela. Personaggi di ogni sorta di genere, dirigenti incompetenti che duravano un anno, continui cambi di allenatore: l'unico comune denominatore è sempre stata una disorganizzazione totale e una società non all'altezza di rappresentare Pavia, che ha vissuto il periodo più basso dei suoi 112 anni di storia. Emblematico che si parli ancora, come ogni anno, di progetti e di bicchiere mezzo pieno. Finché scenderà in campo il Pavia noi seguiremo e sosterremo la squadra, ma è arrivato il momento di avere una proprietà nuova, seria, competente, organizzata e con voglia di tornare dove questa città merita". Pronta la contro-ribattuta dirigenziale, che però smentisce quanto dichiarato lo scorso 18 maggio, quando si comunicava che "se esistono valide alternative a questa proprietà il presidente le favorirà e non si opporrà". Nel comunicato stampa di

lunedì scorso si enuncia, invece, che "l'AC Pavia 1911 non è in vendita e dopo un ottimo campionato concluso al secondo posto è già ripartita di slancio e sta lavorando alacremente per presentarsi ancora più competitiva ai prossimi nastri di partenza, proseguendo il suo ambizioso progetto". "Vorremmo evitare polemiche che destabilizzano la piazza e ci amareggia leggere certe dichiarazioni - conclude la dirigenza - in quanto il nostro primario interesse coincide con quello di coloro che amano questa maglia e questa città". Intanto, in via Alzaia sono arrivate le prime riconferme per la stagione 2023/24: resteranno in azzurro Ioance, Concina, Cincilla, Maione, Sarzi, Gabusi, Abbà-Ronchi, Di Nardo e Calvi. Il primo acquisto, invece, è stato Soumah Sekou Yalani, centrocampista di grande qualità e fisicità, classe '98, proveniente dalla serie D (Arezzo e Derthona).

Giorgio Benaglia, presidente: "Raccogliere la nostra esperienza per continuare"

CALCIO FEMMINILE - L'Academy ha festeggiato la promozione in B

di Mirko Confaloniera

E' stata una giornata di festa l'ultima di campionato di serie C, che domenica scorsa ha visto la Pavia Academy salutare il proprio pubblico e dar appuntamento alla prossima stagione, quando sarà in serie B, secondo livello nazionale di calcio femminile. Il pomeriggio allo stadio "Fortunati" è iniziato con la distribuzione a tutti i presenti della magliette celebrative "Born to amaze", per la vittoria del campionato. Poi, sfilata in campo delle 120 giovani atlete del settore giovanile, precedute dalle classi 2007 e 2008 maschili. Il DJ-set curato da Federico Masiero ha scandito il riscaldamento e la premiazione finale. In mezzo c'è stata una partita senza storia, finita 10-0 per Pavia (4 reti di Codecà, capocannoniera di tutta la serie C) contro la formazione sarda del "Su Planu" di Selargius, fanalino di coda e già retrocessa da tempo. Al termine dell'incontro è andata in scena la presentazione a centrocampo di tutto lo staff



dirigenziale, tecnico e di tutte le giocatrici protagoniste di questa trionfale annata. "Oggi è la giornata più bella da quando abbiamo iniziato questa avventura - ha commentato il presidente Giorgio Benaglia - Si è realizzato un sogno che sembrava veramente impossibile, ma ce l'abbiamo fatta. Abbiamo avuto una squadra con grossa volontà e molto determinata, quindi devo fare tanti complimenti sia alle giocatrici che a tutti gli addetti ai lavori. Siamo riusciti ad allestire una macchina che ha funzionato molto bene. Adesso dobbiamo raccogliere tutta la nostra esperienza per continuare

sempre a fare bene". La vicepresidente Katuscia Niscardi ha voluto elogiare i suoi più stretti assistenti: "Volevo ringraziare tutti i miei collaboratori, perché mi sono circondata di brave persone e di professionisti d'élite. Ringrazio il direttore generale, ringrazio il presidente che ha raccolto questa esperienza, ringrazio i soci che ci hanno aiutato tantissimo, ringrazio il nostro direttore sportivo che è stato la mia bocca, le mie orecchie, i miei occhi, e un grazie particolare va allo staff tecnico e a tutti i suoi membri, perché senza di loro non sarebbe stato possibile tutto questo". Infine, le parole del

direttore sportivo Alessandro Albani: "Prima di essere uomini di sport è bello essere persone. Non è un caso che siamo arrivati a questo risultato con uno staff di così tante unità. Probabilmente con una dirigenza sola, staccata e di poche persone non saremmo mai arrivati a questo risultato. Io sono qui dall'anno zero e voglio ringraziare tutti e dare appuntamento all'anno prossimo". Nella prossima stagione Pavia giocherà nella serie B nazionale, girone unico a 16 squadre, e affronterà piazze importanti come Parma, Hellas Verona, Chievo, Brescia, Genoa e Bologna.

BASKET - Edimes Sanmaurense Pavia e Novabasket Cava Manara in Serie C

di Mirko Confaloniera

E' terminato anche il campionato dell'Edimes Sanmaurense Pavia, dopo il 3° posto nella corsa per lo scudetto regionale. Resta comunque la promozione in serie C conquistata per la prossima stagione "Non era affatto scontato riuscire a centrare l'obiettivo - ha commentato Giovanni D'Introno, presidente del club biancorosso - perché come sempre quando parte la stagione si pensa di aver costruito una buona squadra, ma poi ci si deve scontrare con la realtà del campo. Il risultato finale è stato incredibile, ma soprattutto è stato bello che la squadra abbia costruito una precisa identità di gruppo, che è uno degli aspetti che ci ha dato più soddisfazione. Il nostro coach Roberto Fossati ha sempre cercato di trasmettere un senso di appartenenza sia alla prima squadra che al settore giovanile. I giocatori senior sono stati presenti ad alcuni allenamenti e alle partite dei nostri giovani, i quali hanno ricambiato venendo a tifare la prima squadra: è stato un aspetto importante e mi auguro che venga ripetuto e sviluppato nei prossimi anni. Credo che le persone abbiano percepito che il nostro è un progetto serio e anche sostenibile: abbiamo creato una squadra con un budget limitato, ma sicuramente competitiva. La presenza di ragazzi di Pavia ed ex giocatori professionisti come Infanti ha incuriosito la gente e gli appassionati, riportandoli al palazzetto. Spero che si continui a percorrere questa strada, perché a Pavia la cultura del basket non manca". E' stata promossa in serie C anche la Novabasket Cava Manara, che venerdì scorso ha superato in finale playoff l'A.D. Ebro Basket per 60-50.